

Al Gobetti "La cena delle ceneri" apre la settimana del palcoscenico

# Giordano Bruno in scena "debutta" con Latella

ALESSANDRA VINDROLA

**R**EGISTA della «nuova generazione», nato come attore (napoletano, i suoi primi passi sulla scena li ha fatti a Torino, nella Scuola del Teatro Stabile diretta da Passatore, e poi nella Bottega teatrale di Gassman) e poi passato dietro le quinte, Antonio Latella si è fatto dapprima conoscere per i suoi allestimenti «provocatori» e persino scandalosi, ma ha avuto anche gran consenso di pubblico e critica. Nel 2001, con il suo *Progetto Shakespeare*, ha ottenuto il Premio Ubu, e da qualche stagione i suoi spettacoli sono una presenza stabile nei grandi circuiti teatrali. Al Gobetti, nella stagione di ospitalità del Teatro Stabile, torna da stasera al 27 novembre con il suo ulti-

mo spettacolo, prodotto dal Teatro Stabile dell'Umbria (con cui aveva già realizzato l'Edoardo II di Marlowe): *La cena delle ceneri* di Giordano Bruno, un testo mai rappresentato in teatro, libero adattamento di Federico Bellini da uno dei sei dialoghi italiano scritti da Bruno quando si trovava in Inghilterra. *La cena delle ceneri* è uno dei primi scritti del filosofo in cui appaiono i fondamenti del suo pensiero: una materia ostica da rappresentare, ma che nello spettacolo trova sbocco sia nel gioco degli attori, che si sdoppiano in due personaggi ciascuno, sia nelle invenzioni sceniche di Latella, punto di forza di molti suoi allestimenti.

La filosofia domina la scena anche al teatro Vittoria, che inaugura la sua stagione — la prima — do-

mani con una produzione del Teatro Stabile affidata alla regia di Claudio Longhi: si intitola *Leopardi* e prende spunto dal *Discorso sopra lo stato presente del costume degli italiani* del poeta recanatese per allargarsi a tutta la sua opera in una vera e propria messinscena realizzata in collaborazione con la Fondazione Teatro Due e l'Unione Musicale. Si replica sino al 27 novembre.

È l'ironia graffiante a dominare invece *Il mio '900*, la commedia in cui Ugo Gregoretti si racconta e racconta storie e personaggi del secolo appena trascorso e soprattutto della Rai: prodotto dalla Compagnia Torino Spettacoli, lo spettacolo, arricchito da filmati, torna in scena all'Erba sempre da stasera al 27 novembre.

Un ritorno anche al Carignano, dove solo per questa sera sarà protagonista Valentina Cortese in *Fra leali di un angelo*, spettacolo benefico scritto da Chicca Morone che raccoglie sei monologhi per personaggi femminili. La regia è di Pier Giorgio Gili, per informazioni tel. 011/5684423.

Fra i debutti previsti per domani, da segnalare al Teatro Agnelli alle 21 *A noce*, di e con Barbara Apuzzo, uno spettacolo che ha vinto il Premio Ustica 2005 ed affronta il tema della disabilità con levità e ironia.

Al Colosseo invece torna Lella Costa (in replica anche giovedì) con *Alice, una meraviglia di paese*, un monologo diretto da Giorgio Gallione che prende le mosse dall'opera di Lewis Carroll per approdare ad una sorta di autobiografia che è insieme anche la storia del nostro paese.

Leopardi  
"inaugura"  
il Vittoria  
Gregoretti  
e il suo '900  
all'Erba



«La cena delle ceneri» di Antonio Latella

Valentina  
Cortese al  
Carignano  
Lella Costa  
porta Alice  
al Colosseo

